



INCONTRO INTERNAZIONALE DI STUDIO

ARCHEOLOGIA E POLITICA NELLA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO

Incontri, protagonisti e percorsi dell'archeologia italiana e tedesca nel Mediterraneo

Napoli, 24-26 Febbraio 2016

24 Febbraio: ore 10,00 Aula Pessina, corso Umberto 1, 40

25 Febbraio: ore 9,30 Aula Piovani, via Porta di Massa, 1

26 Febbraio: ore 10,00 Museo Archeologico Nazionale, Piazza Museo, 19

Nel 2011 la ricorrenza del 150° anniversario dell'unificazione italiana ha fornito lo spunto per esaminare il ruolo che l'archeologia ha avuto nel processo risorgimentale. Tale opportunità è stata valorizzata nel convegno *Archeologia italiana e tedesca in Italia durante la costituzione dello stato unitario. Incontri, protagonisti e percorsi dell'archeologia italiana e tedesca in Italia meridionale durante la nascita degli Stati Nazionali*.

Gli atti editi a cura di Carmela Capaldi, Thomas Fröhlich, Carlo Gasparri, Quaderni del Centro Studi Magna Grecia; 20 - Studi di Antichità; 2, Naus Editoria, 2014. saranno presentati Mercoledì 24 Febbraio 2016, ore 10,00 nell'Aula Pessina, Corso Umberto I, 40. Ne discuteranno MARIO CAPASSO, STEFANO DE CARO, RENATA DE LORENZO, ARTURO DE VIVO. Presiede i lavori: GAETANO MANFREDI.

A seguire si avvierà una riflessione critica sul rapporto tra Archeologia e Politica nella prima metà del XX secolo. In questo periodo, infatti, le punte avanzate della ricerca archeologica italiana proseguono il sistematico confronto con l'Istituto Archeologico Germanico. Le aree tematiche che guideranno l'incontro saranno: Concetti e temi principali di investigazione; Personaggi dell'archeologia italiana e tedesca; Le Istituzioni; I Siti e le Imprese di scavo; Le Esposizioni e i Musei.

Con la fine della prima guerra mondiale si chiude per l'Italia il periodo di più forte influenza dell'archeologia tedesca e anche il periodo dell'archeologia filologica di stampo furtwängleriano. In Germania, con la Repubblica di Weimar, si afferma quel fenomeno che è denominato terzo umanesimo, una riscoperta dei valori della prima epoca romantica che affondava le sue radici nell'opera di Goethe e von Humboldt, ma che per lo più si esaurì in squisite produzioni da parte di intellettuali incapaci di comprendere la realtà del loro tempo e la cui opera fu spazzata via dal nazismo. In Italia all'inizio degli anni Venti comincia la grande stagione dello studio dell'arte etrusca e, successivamente, dell'arte romana, come recezione delle teorie della Scuola di Vienna che, nel clima di esaltazione del nuovo stato fascista, si trasformò spesso in strumento di fanatica esaltazione del nuovo impero e delle origini del popolo italiano. La moltiplicazione delle attività di scavo, in Italia, Grecia, Libia e in Asia Minore, imposero la figura dell'archeologo militante.

L'evento è organizzato da Carmela Capaldi in collaborazione con il Deutsches Archäologisches Institut Rom ed è anche il frutto della sinergia attiva tra il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Direzione Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Partecipano: Stefan Altekamp, Mara Amodio, Adele Campanelli, Carmela Capaldi, Mario Capasso, Luca Cerchiai, Andrea D'onofrio, Ortwin Dally, Stefano De Caro, Renata De Lorenzo, Arturo De Vivo, Lucia Faedo, Simone Foresta, Thomas Fröhlich, Carlo Gasparri, Francesca Ghedini, Paolo Giulierini, Emanuele Greco, Giovanna Greco, Pietro Giovanni Guzzo, Christian Jansen, Adriano La Regina, Lucilla De Lachenal, Monika Linder, Gaetano Manfredi, Edoardo Massimilla, Francesco Muscolino, Massimo Osanna, Marco

Pacciarelli, Claude Pouzadoux, Wolfgang Radt, Wulf Raeck, Orietta Rossini, Valeria Sampaolo, Reinhard Senff, Eva Staurengi, Antonella Tomeo, Petra Winter, Fausto Zevi.

Al termine dei lavori, il 26 Febbraio, ore 15,00, nella sede del Museo Archeologico Nazionale verrà inaugurata la Mostra fotografica a cura di Simone Foresta: *Insegnare l'archeologia a Napoli tra Museo e Scavi*. Immagini dal Fondo Storico-Sezione Archeologia del Dipartimento di Studi Umanistici.

Carmela Capaldi e Valeria Sampaolo proporranno l'itinerario tematico tra le collezioni del Museo Archeologico Nazionale: *Arte e Propaganda nella prima metà del XX secolo*.

Le opere saranno commentate da Luca di Franco.

Il programma dettagliato delle giornate di studio e delle iniziative museali correlate è scaricabile dal sito: www.naus.it